BATTENTI APERTI

«Riapriamo domani» il segnale del camping

▶Il messaggio dello storico Union Lido: «Pronti ad accogliere chi può muoversi»

▶Attivo anche l'albergo, ammesso un solo cliente per volta nelle stanze e nei bungalow

CAVALLINO-TREPORTI Non solo l'hotel, ma anche il campeggio. Stagione al via per l'Union Lido, che da oggi inizia ufficialmente il suo sessantacinquesimo anno di attività. Da questa mattina riaprirà i battenti l'Art&Park hotel, l'albergo 4 stelle superior che si trova all'interno del camping. Ma da domani a riaprire al pubblico sarà anche il campeggio, il primo a 5 stelle in Italia, nel corso degli anni diventato un simbolo di ospitalità.

A seguito della pubblicazione dell'ordinanza regionale dello scorso 4 maggio, è stata estesa anche alle strutture ricettive extralberghiere la possibilità di ospitare viaggiatori autorizzati quali personale sanitario e tutti coloro che lavorano nei codici contemplati dall'emergenza Covid-19. Per questo, dopo l'apertura dell'hotel, programmata per oggi, Union Lido ha deciso di aprire da domani anche il campeggio, dando alloggio in maxi-caravan a tutti i viaggiatori autorizzati che necessitano di pernottare a Cavallino-Treporti.

IL TITOLARE

«Vogliamo ringraziare la Regione – dice il Ceo e direttore generale di Union Lido, Alessandro Sgaravatti - per l'opportunità che ci viene data con questa norma che consente appunto di riaprire i battenti. Estendiamo i ringraziamenti al Comune di Cavallino-Treporti, per l'impegno messo in campo nel far sentire la voce delle strutture ricettive all'aria aperta. I nostri amministratori pubblici hanno dimostrato di saper gettare il cuore oltre l'ostacolo: con determinazione e intelligenza hanno trovato degli spiragli nei regolamenti e nelle leggi la possibilità di rimettere in moto le attività, infondendo fiducia e speranza nei cittadini».

MASSIMA SICUREZZA

E proprio l'apertura dell'intero resort vuole essere un chiaro messaggio di ottimismo a tutto il settore del turismo. «Inizia una nuova epoca e noi vogliamo fare la nostra parte – aggiunge Sgaravatti – ovviamente in questa fase possiamo ospitare solo quelle persone che sono autorizzate a muoversi nel territorio regionale. Però vogliamo dire a tutti, nel modo più semplice possibile, che noi ci siamo e siamo pronti a ripartire. Oggi compiamo un primo ma fondamentale passo per rilanciare il nostro comparto e più in generale quello dell'intera ospitalità. Lo stesso impegno, la volontà e l'ottimismo che la nostra organizzazione vuole comunicare, ci serviranno ad accogliere gli ospiti, orgogliosi quest'anno come in passato di quello che siamo».

Massima, ovviamente, l'attenzione posta alla sicurezza: nell'hotel, per esempio, è stata riorganizzata la sala delle colazioni e le camere saranno tutte a uso singolo. Nel campeggio, invece, ad essere aperti per ora saranno solo le case-mobili e anche in questo caso per accogliere solo un ospite per ogni unità. «Al nostro interno – conclude il direttore generale di Union Lido – abbiamo creato un team specializzato nella sicurezza, individuando i responsabili Covid. Possiamo contare anche su un medico e sulla collaborazione di una biologa, che già seguiva le procedure per il regolamento Haccp. Il team avrà il compito di vagliare ogni giorno la corretta esecuzione delle procedure previste anche se ad oggi dal Governo non sono arrivate delle indicazioni. Noi abbiamo deciso di mettere in atto tutte quelle procedure virtuose che sono state indicate dalle nostre associazioni di categoria nazionali, se poi dovranno essere adattate ad altri sistemi lo faremo. Le camere dell'hotel e i maxi-caravan per ora ospiteranno solo un ospite in ogni unità. All'interno del campeggio i locali si sono organizzati in modalità take-way e delivery».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLAGGIO A 5 STELLE Veduta dall'alto dell'Union Lido e, a sinistra, Alessandro Sgaravatti

ALESSANDRO SGARAVATTI: «ABBIAMO STUDIATO LE NORME CON REGIONE E COMUNE E SIAMO IN REGOLA: CE LA FAREMO»

Venezia Spiagge

Capanne comunali al Lido, prenotazioni già a quota 70 per cento

Al Lido c'è voglia di mare. Chi si aspettava una debacle delle prenotazioni delle capanne per la stagione 2020 è rimasto spiazzato. Le prenotazioni nei tre stabilimenti balneari comunali gestiti da "Venezia Spiagge" hanno già raggiunto il 65-70 per cento della disponibilità. Prenotazioni ancora "sub iudice", in attesa delle disposizioni governative e regionali, ma che già offrono un indicatore significativo. Se non si potrà aprire, tutte le quote già incassate saranno restituite. Eliano Verardo amministratore delegato della società pubblico-privata, a maggioranza comunale ha illustrato i contenuti dell'ultima riunione. La società è presieduta dall'architetto Paolo Zanatta. «Le prenotazioni sono già al 70 per cento - conferma - e noi siamo già pronti ad aprire non appena arriverà il via libera. Per scelta, visto il momento di crisi, abbiamo deciso di estendere a tutti lo sconto che, solitamente, avevamo riservato a chi prenotava entro una certa data. Inoltre a chi prenderà la capanna, senza sovrapprezzo, metteremo a disposizione anche un ombrellone, in modo da distribuire i bagnanti, visto che normalmente le capanne vengono prese da più famiglie insieme. Avremmo voluto offrire due capanne al prezzo di una, ma la percentuale di occupazione già raggiunta non ce lo consentirebbe. Inoltre ci sarà grande attenzione alla sanificazione e attenzione agli ingressi». Una quarantina gli addetti stagionali assunti dalla società ma è probabile che il numero salga, perché vigilare sulle disposizioni contro la diffusione del contagio, imporrà un maggior numero di persone in servizio. «Se qualcuno poi decidesse di rinunciare alla capanna prima dell'inizio della stagione - riprende Verardo - restituiremo comunque i soldi anche in caso di apertura». Intanto un gruppo di commercianti del Lido ha incontrato, in videoconferenza, il sindaco Luigi Brugnaro per fare il punto sull'avvio della stagione estiva 2020. Il gruppo commercianti Lido era coordinato da Christian Garbisa. L'incontro è stato introdotto da Antonio De Martino, ispiratore della riunione e tornato in pista al Lido con l'intento di riportare in auge l'associazione "Vivere il Lido". Erano poi presenti, in rappresentanza degli operatori, Luca Pradel, Francesca Ceccon, Erika Gemolo, Dario Silvestrio e Andrea Caldara. Brugnaro era affiancato dal prosindaco del Lido, Paolo Romor, e dall'assessore comunale lidense Michele Zuin. L'incontro ha prodotto, secondo i commercianti, un'intesa positiva in piena sintonia con il sindaco. La delegazione ha chiesto al sindaco l'annullamento delle tassazioni Cosap e Tari riferite al periodo di chiusura delle attività imposta dal Governo e comunque almeno fino al 30 dicembre. Inoltre l'ampliamento dei plateatici, a costo zero.

Lorenzo Mayer